

CRONACA CITTADINA

A Tarcento col settantini Quasi venti secoli in viaggio ed a tavola

«Non è di tutti raggiungere la prospera salute il settantesimo anno di vita», stampammo venerdì nell'annunciare la festa dei settantini, celebrata ieri da un gruppo di ventotto superstiti (fra i nati del 1859 - l'anno delle prime vittorie decisive per l'unità e l'indipendenza della Patria. Difatti, nello stolloncinio di cronaca s'informava che nella lista di leva della classe 1859 gli iscritti erano 239, e che levati i morti gli emigrati e gli assenti figurano superstiti e residenti in Udine 54 - non tutti, forse, cittadini udinesi all'epoca della loro coscrizione. Dai 54, si dovrebbero ancora detrarre i malati ed i sofferenti di acciacchi provenienti dal cumulo degli anni; e gli impediti dalle esigenze dell'ufficio o della professione. Pur nondimeno, oltre la metà dei 54 superstiti partecipò alla festa.

Nella Basilica delle Grazie
Alle sette di ieri, appiè della gradinata che adduce al maestoso ingresso tempo, ventisei arzilli si erano raccolti ed intrarono nella Chiesa per ascoltare la S. Messa, celebrata dal loro compagno di coscrizione, Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste.

Il quale, al Vangelo, rivolse ai suoi coetanei parole affettuose, e nel contempo ammonitrici, togliendo lo spunto dall'ottantunesimo salmo di Re Davide: «Come tela, di ragno saranno considerati gli anni nostri; nei giorni di nostra vita ora si hanno settant'anni; i più robusti raggiungeranno anche ottanta; di lì più si affanno e dolgono...»

Il versetto del salmo chiude con una esortazione, che l'illustre Monsignore ha svolto in forma eloquente: «Voi, o Signore, il tuo sguardo sopra di noi, noi servi; Tu regoli gli atti nostri e l'opera delle nostre mani governa Tu, o Dio di Giustizia e di Bontà...» La sacra funzione terminò con la benedizione eucaristica. Anche è stato distribuito un ricordanza, in cui si riporta il monito davidico, facendolo precedere da una bella epigrafe d'occasione.

Cominciò egli il suo discorso con l'esprimere la grande soddisfazione provata nella mattina, vedendo presenti nell'insigne Basilica delle Grazie tanti suoi cari compagni di coscrizione. Molti, pur troppo, non li vedremo più; morti, dispersi per le umane vicende. Noi ringraziamo Dio per averci conservati fino al settanta, che non è un'età trascurabile; sapete certo anche voi, cari fratelli, il detto: «dai venti ai quaranta se magna, se beve e se canta; e dai quaranta in là... me diò da qua e me diò da là».

E continua così, alla buona, fraternamente ora in lingua ed ora in friulano. Si commuove ricordando un episodio di guerra. La vigilia dell'entrata in Udine delle truppe nemiche, si trovava nei tardi vesperi in Piazza Umberto I, dove bivaccavano ancora i reparti di nostri soldati, gli ultimi forse ad abbandonare Udine; e si udivano voci, scoppi di bombe, rombar di aeroplani, un tumultuar di cannonate lontane, un clamoroso affannoso... Io ero là, in uno dei viali, quando mi vede correre incontro un capitano.

«Padre, mi confessi - egli supplì. E lì, appartati a ridosso d'un ipocausto, in mezzo al frastuono pauroso, lo confesso. Ma non avevo pronunciato appena la parola dell'assoluzione, che una bomba scoppiò e ci scaraventò a terra, lui da una parte me dalla opposta, a pochi metri distante uno dall'altro. Dopo qualche minuto, mi rialzò e vedo anche il capitano frontare i piedi a terra; intontiti ma incolumi; intorno a noi, un cimitero di morti e di feriti... Il capitano, appena in piedi, mi si avvicina:

«Grazie, padre. Mercoledì sua, parto più tranquillo, più fidente, e vado a raggiungere gli altri, a dividere le loro sorti, lì, sorti della Patria...»

Ci abbracciammo e baciammo, con una commozione ineffabile. Il capitano più non rividi; né gli chiesi allora il nome, né lo seppi dopo; perciò non ci scrivo.

Ella si è fermato a Udine, Monsignore?

Un uragano alle basse Pall abbattuti e fulminati Un fulmine a Tiezzo

Nel pomeriggio di ieri un vero uragano si abbatté alle basse, colpendo specialmente la zona da Latisana a Palmanova. Qui il vento ciclonico abbatté quattro pali delle linee elettriche, rovinò alcuni alberi e danneggiò gravemente i tetti delle case. La sciarata, pioggia cadde in grande abbondanza.

Nella zona di Lavarano - Mortegliano vennero fulminati cinque pali elettrici, fenomeno questo rarissimo.

Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie.

Potevano però verificarsi dei danni molto gravi per la interruzione di energia elettrica, agli essiccatoi bozzoli, che sono in pieno lavoro.

Per fortuna la Società Elettrica Friulana ha così potenti mezzi a sua disposizione, e i dirigenti sono così compresi delle necessità del pubblico utente, che per l'emergenza agirono subito ed esplicitamente, il servizio non ebbe interruzioni di sorta.

L'uragano colpiva anche la zona di Fordenone.

Un fulmine si è abbattuto sulla casa colonica di certo Luigi Furlan, in contrada Pedrina presso Tiezzo, e dopo aver fatto il giro del basso caseggiato, è penetrato nella stalla uccidendo una povera pecora e colpendo assai gravemente il giovane Angelo Furlan agli arti inferiori ed alla testa. Il Furlan è stato ricoverato all'ospedale di Fordenone con prognosi riservata.

GRANDISSIMA TOMBOLA

Sotto l'alto patronato di S. M. Il Re e per speciale concessione del R. Governo il Comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e Orfani dei Contadini morti in Guerra è autorizzato ad effettuare per il 18 Luglio a tutto beneficio dell'Opera Nazionale medesima, l'estrazione del numero di una grandissima Tombola con premi tutti in contanti per L. 600.000 di cui il primo premio è della importante somma di Lire 300.000. La forte somma dei premi e lo scopo altamente patriottico, benefico ed umanitario dà sicuro affidamento al Comitato Esecutivo, che ogni vero italiano sceta il dovere di contribuire con l'acquisto di almeno una cartella che costa sole Lire Due per il bene di questa benefica istituzione e nello stesso tempo avere la probabilità di potere guadagnare una forte somma che può essere anche superiore di Lire 300.000.

Tre cartelle unite con i numeri stampigliati L. 5; Cinque cartelle unite con i numeri stampigliati L. 8; Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 99 numeri dall'1 al 99 L. 15.

En vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della Commissione in ROMA, Piazza dei Gesuiti, 42.

Soffrite di stitichezza?

Riflettete a queste parole di Augusto Murri: l'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino.

Il Rim invece consegue lo scopo di curare il danno.

Preferite dunque il RIM squisiti bonbons di gelatina di frutta.

In tutte le farmacie

S.A. Agnelli & C. Farmaceutici S.p.A. Milano

La pipa salvatrice

Terminata la solenne funzione propiziatoria, i settantini si radunarono sul piazzale Osoppo, soltanto uno o due mancando di quelli prima riuniti, nel tempo, perché trattenuti da impronunciabili doveri professionali. E si partì per Tarcento, con cielo coperto e prometente poco di buono. Campagne lussureggianti; panorami stupendi. Giocondità, fraternità schietta. Arrivati, si va diritti al bello ed allegro «Albergo Centrale», dove l'albergatore sig. De Monte ci usa mille cortesie... fino a prestarsi a prendere il gruppo; un gruppono, addirittura figurante che, sommati assieme i ventisei settantini, e con di più un «caglino», formavano la bellezza di 194 anni - poco meno di ventisei secoli. E c'era fra essi uno con caratteristica pipa carinziana di legno, dell'età (la pipa, non chi ne aspirava, il fumo) di 118 anni. Essa porta infatti, incisa la data di fabbricazione 1711. Ed ha una storia: durante la guerra, il possessore, quale operai in zona di guerra, fu per accenderla, ma si accorgendo di aver dimenticata la cartaccia aspiratrice... Aspettami qui, che vado e torno - dice al compagno di lavoro. Esce dalla stanza; ma non è lontano che pochi passi quando una bomba scoppiò; il suo compagno ne resta ucciso mentre indossava i calzoni di fatica; egli, invece, non riporta nemmeno la più lieve scalfittura; incolore... per merito della pipa... Saida la cannuccia... lo complimentiamo noi tutti.

Le fotografie, eseguite dall'albergatore De Monte con una ottima istantanea portatile del signor Mocenigo, sono riuscite perfette: peccato che si veda su tutte le teste il candor della neve!

I partecipanti

Ma poiché due, tre nomi sono già caduti dalla penna, non si devono usare parzialità, ed ecco il nome dei settantenni, ad eccezione di uno che non lo è più, avendo già passato quel limite ed essendosi avviato all'altro dopo del quale (dice il saggio Re Davide) è affanno e dolore». Diamo l'elenco con riguardo al mese della nascita di ciascuno:

1859, gennaio: Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, Tiziano Tonini, Angelo Priamoso, G. B. Bressanò - febbraio: Antonio Bon, Giovanni Colagnati, Luigi Gori - marzo: Vincenzo Zamparo, Giuseppe Visintini, Carlo Novelli - aprile: G. B. Serafini, cav. Domenico Paventone, Giuseppe Scobino, Felice Botto, Francesco Pravisani - maggio: Luigi D'Oriani, Carlo Mocenigo - giugno: Antonio Bressanò - agosto: Luigi Costantino - settembre: Pietro Brandolillo, Giuseppe Privatori, cav. Ing. Lorenzo De Toni - ottobre: Achille Semlrentz, avv. Angelo Feruglio - novembre: Costantino Moreale - dicembre: Francesco Romanelli, il più giovane della compagnia.

La pipa salvatrice

Terminata la solenne funzione propiziatoria, i settantini si radunarono sul piazzale Osoppo, soltanto uno o due mancando di quelli prima riuniti, nel tempo, perché trattenuti da impronunciabili doveri professionali. E si partì per Tarcento, con cielo coperto e prometente poco di buono. Campagne lussureggianti; panorami stupendi. Giocondità, fraternità schietta. Arrivati, si va diritti al bello ed allegro «Albergo Centrale», dove l'albergatore sig. De Monte ci usa mille cortesie... fino a prestarsi a prendere il gruppo; un gruppono, addirittura figurante che, sommati assieme i ventisei settantini, e con di più un «caglino», formavano la bellezza di 194 anni - poco meno di ventisei secoli. E c'era fra essi uno con caratteristica pipa carinziana di legno, dell'età (la pipa, non chi ne aspirava, il fumo) di 118 anni. Essa porta infatti, incisa la data di fabbricazione 1711. Ed ha una storia: durante la guerra, il possessore, quale operai in zona di guerra, fu per accenderla, ma si accorgendo di aver dimenticata la cartaccia aspiratrice... Aspettami qui, che vado e torno - dice al compagno di lavoro. Esce dalla stanza; ma non è lontano che pochi passi quando una bomba scoppiò; il suo compagno ne resta ucciso mentre indossava i calzoni di fatica; egli, invece, non riporta nemmeno la più lieve scalfittura; incolore... per merito della pipa... Saida la cannuccia... lo complimentiamo noi tutti.

Le fotografie, eseguite dall'albergatore De Monte con una ottima istantanea portatile del signor Mocenigo, sono riuscite perfette: peccato che si veda su tutte le teste il candor della neve!

I partecipanti

Ma poiché due, tre nomi sono già caduti dalla penna, non si devono usare parzialità, ed ecco il nome dei settantenni, ad eccezione di uno che non lo è più, avendo già passato quel limite ed essendosi avviato all'altro dopo del quale (dice il saggio Re Davide) è affanno e dolore». Diamo l'elenco con riguardo al mese della nascita di ciascuno:

1859, gennaio: Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, Tiziano Tonini, Angelo Priamoso, G. B. Bressanò - febbraio: Antonio Bon, Giovanni Colagnati, Luigi Gori - marzo: Vincenzo Zamparo, Giuseppe Visintini, Carlo Novelli - aprile: G. B. Serafini, cav. Domenico Paventone, Giuseppe Scobino, Felice Botto, Francesco Pravisani - maggio: Luigi D'Oriani, Carlo Mocenigo - giugno: Antonio Bressanò - agosto: Luigi Costantino - settembre: Pietro Brandolillo, Giuseppe Privatori, cav. Ing. Lorenzo De Toni - ottobre: Achille Semlrentz, avv. Angelo Feruglio - novembre: Costantino Moreale - dicembre: Francesco Romanelli, il più giovane della compagnia.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

COLONIA ALPINA. - In morte di Cirilla Costantini. Drusini Gino 10 - del cav. Ettore Spezzotti: Famiglia, Giacomo Comessatti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. - In morte del cav. Ettore Spezzotti: Guido Grillo 10.

POVERI DEL REDENTORE. - In morte di Cirilla Costantini: Giuseppe Dei Negro 10.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

COLONIA ALPINA. - In morte di Cirilla Costantini. Drusini Gino 10 - del cav. Ettore Spezzotti: Famiglia, Giacomo Comessatti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. - In morte del cav. Ettore Spezzotti: Guido Grillo 10.

POVERI DEL REDENTORE. - In morte di Cirilla Costantini: Giuseppe Dei Negro 10.

Cinema Varletta Cecchini

Distinto pubblico ieri sera alla premiera del film

La Tragedia dell'Opera

con MARCELLA ALBANI

Oggi, dalle 17 in poi, repliche.

Giovedì: La spada della Legge, ultima creazione della Metro Goldwyn Mayer.

Cinema Concerto Estivo

(PORTA VENEZIA)

Questa sera, dalle ore 20.30 in poi, in primissima visione

La Regina Mulatta

Grande film d'avventure oceaniche per l'interpretazione di ANITA STEWART.

Speciale commento orchestrale con 12 professori diretti dal maestro O. Furlani.

CINEMA CONCERTO EDEN

Un trionfo epocale di successo e di pubblico per la premiera del capolavoro fuori classe Goldwyn Mayer

IL GIARDINO DI ALLAH

Spettacolo drammatico orientale di squisita potenza interpretato dai celebri e bellissimi artisti:

Alice Terry - Ivan Petrovich

Oggi martedì e domani mercoledì dalle ore 17 entusiasmatiche repliche.

Aratri originali MELOTTE

SEMENTI ELETTE PER CEREALI

si ottengono selezionate per forma e per peso in modo sicuro mediante gli impianti «CERERE», sistema «PETKUS».

Rivolgersi all'Emporio Macchine Taddè, GIUSTI - MODENA.

Apparecchi di disinfezione a secco

Dr. BRILLOSSARRE Casa di Cura per

Prescrizioni per occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-ottica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17

TELEFONO N. 36.

UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

Soffrite di stitichezza?

Riflettete a queste parole di Augusto Murri: l'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino.

Il Rim invece consegue lo scopo di curare il danno.

Preferite dunque il RIM squisiti bonbons di gelatina di frutta.

In tutte le farmacie

S.A. Agnelli & C. Farmaceutici S.p.A. Milano

Cinema Varletta Cecchini

Distinto pubblico ieri sera alla premiera del film

La Tragedia dell'Opera

con MARCELLA ALBANI

Oggi, dalle 17 in poi, repliche.

Giovedì: La spada della Legge, ultima creazione della Metro Goldwyn Mayer.

Cinema Concerto Estivo

(PORTA VENEZIA)

Questa sera, dalle ore 20.30 in poi, in primissima visione

La Regina Mulatta

Grande film d'avventure oceaniche per l'interpretazione di ANITA STEWART.

Speciale commento orchestrale con 12 professori diretti dal maestro O. Furlani.

CINEMA CONCERTO EDEN

Un trionfo epocale di successo e di pubblico per la premiera del capolavoro fuori classe Goldwyn Mayer

IL GIARDINO DI ALLAH

Spettacolo drammatico orientale di squisita potenza interpretato dai celebri e bellissimi artisti:

Alice Terry - Ivan Petrovich

Oggi martedì e domani mercoledì dalle ore 17 entusiasmatiche repliche.

Aratri originali MELOTTE

SEMENTI ELETTE PER CEREALI

si ottengono selezionate per forma e per peso in modo sicuro mediante gli impianti «CERERE», sistema «PETKUS».

Rivolgersi all'Emporio Macchine Taddè, GIUSTI - MODENA.

Apparecchi di disinfezione a secco

Dr. BRILLOSSARRE Casa di Cura per

Prescrizioni per occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-ottica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17

TELEFONO N. 36.

UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova

Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

Visita del sig. Podestà

al Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile»

Ieri mattina l'ill.mo signor Podestà del Comune, on. Gino di Caporiacco, fu a visitare il Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile» in via Manzoni.

Erano a riceverlo i membri del Consiglio direttivo, co. Elodia di Caporiacco nobis Orgnani, sig. Teresa Rubini-Caciti, avv. cav. Urbano Capsoni de Rinoldi, segretario dell'Istituto - anche in rappresentanza del presidente cav. Attilio Pecile - commend. Luigi Pizzio e cav. Giuseppe Ridoni.

Una cara bimba appena egli fu entrato gli presentò un mazzolino di cardenie, accompagnando l'offerta con frasi gentili. La bellezza dell'edificio e dell'ampio giardino, la proprietà dell'arredamento e del materiale didattico, la vivacità graziosamente disinvolta dei cinquanta piccoli biancovestiti, che si producevano nel disegno, nel canto e in altre esercitazioni infantili, lasciarono nell'animo dell'illustre visitatore l'impressione più gradita, impressione che egli si compiacque di significare, con parole di vivo elogio, alla direttrice signa Piccolotto, alla maestra signa Pozzi ed a coloro che vegliano sulle sorti dell'antica e simpatica istituzione. A questi poi l'egregio Uomo promise tutto l'appoggio del Comune per una più larga utilizzazione del vasto fabbricato e del ricco impianto, dimostrando con ciò quanto gli stieno a cuore l'educazione dell'infanzia e l'incremento degli istituti prescolastici i quali a Udine - anche in ciò precorritrice - vantano una così lunga e così nobile tradizione.

Prima Mostra Nazionale Campionaria della Piccola Industria del Marmo

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie parteciperà alla «Mostra Nazionale dell'Alto Adige in Bolzano (10 agosto - 10 settembre 1929)», allestendo la «Mostra Nazionale Campionaria della Piccola Industria del Marmo».

Il programma d'intervento è il seguente:

Mostra dei campioni dei marmi più pregevoli, sia greggi che lucidati; mostra dei prodotti della lavorazione dei marmi decorativi; mostra dei prodotti della lavorazione dell'onice; mostra dei prodotti della lavorazione della pietra tenera; mostra fotografica di alcuni importanti lavori eseguiti con detti marmi.

Scopo della manifestazione è di: predisporre un campionario completo dei marmi più pregevoli delle piccole cave, e che serva poi per altre mostre, sia in Italia che all'estero; raccogliere dati, elementi, notizie per l'elaborazione e la preparazione del relativo materiale grafico dimostrativo sull'importanza delle piccole cave e sull'opportunità di un loro razionale sfruttamento (con mezzi adeguati); organizzare, attuare ed intensificare il commercio dei prodotti delle piccole cave sul mercato estero, potenziandolo attraverso un'adeguata opera tecnica di propaganda e di assistenza e sovvenzionando con adeguati mezzi i piccoli industriali per metterli in grado di fare fronte agli impegni che assumeranno.

Gli interessati potranno prendere visione del programma - regolamento presso l'Ufficio Prov. dell'Economia.

Lasciti alla Casa di Ricovero

Con decreto di S. E. il Prefetto il Presidente della Casa di Ricovero e Ospizio Cronici è stato autorizzato ad accettare il lascito del valore di lire 35 mila disposto in favore della Casa del compianto sig. Giacomo De Petri fu Sebastiano; e il legato di lire 1000 disposto a favore della casa del compianto signor Giovanni Moretti fu Angelo.

OFFERTE

PRO GIORNATA DELLA GROCE ROSSA

Somma precedente L. 535.15. Comitati Comunali di S. Maria la Longa 435.05 - di Rovereto 101 - di Maniago 520 - di Forni di Sotto 121.40 - Comitato di Castions di Strada 185.55 - di Polcenigo 345.30 - di Clauzetto 250 - di Camporotondo 259.60 - di Gonars 299 - di Cordenons 1232 - di Sacile 597.30 - di Malnò 526.35 - di Fanna 153 - di Palmanova 826.40 - di Pozzuolo 366.55 - di Polcenigo 81.90 - Vendita cartelli nei negozi di Udine 1000. - Totale lire 13809.55. (continua)

Omologazione del concordato della Banca di Maniago

Con sentenza di ieri, il Tribunale ha omologato il concordato concluso dalla Banca di Maniago. Integra l'attuale Collegio dei liquidatori con i signori Ing. Leo Girolami di Fanna, dott. Carlo Piazza di Maniago e avv. Eugenio Linus di Udine.

Ha incaricato l'attuale commissario giudiziale avv. Giuseppe Nimis, ad iscriverlo di accordo, se del caso, con l'Istituto finanziario, ipoteca sui beni dei garanti conte Enrico e Paolo d'Atimis in presenza la R. Conservatoria di Udine, in esecuzione del patto sesto di concordato, a spese dei garanti, fino alla concorrenza di L. 4.500.000.

Ha liquidato in lire 145 mila le competenze e onorari dovute alla delegazione dei creditori.

CADE DALLA BICICLETTA E SI FRATTURA IL NASO

Ieri nel pomeriggio, tale Vittorio Baron di Valentino di anni 33, abitante in via Grazzano 8, transitando in bicicletta per via Marangoni, in causa di un brusco scarto della ruota anteriore, capitolò malamente a terra.

Scorso da alcuni passati fu accompagnato al vicino Ospedale ove il medico di guardia dott. Penasa gli riscontrò una ferita lacero contusa al naso con frattura dell'osso nasale ed un'altra ferita alla mano sinistra.

Fu accolto nel Pio Luogo guaribile in 35 giorni.

GRAVE CADUTA DI UN BAMBINO

I piccolo Giovanni Romano d'anni 8 discorrendo in Via Torino, cadendo ieri mattina accidentalmente in casa, riportò la frattura del collo chirurgico del femore destro.

Accompagnato all'Ospedale fu ivi accolto e dal dott. Penasa giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Per la casa canonica di Belvars

Con Decreto Prefettizio il Comune è stato autorizzato ad acquistare dai signori Domenico e Pietro Quattinani un muro ed area della superficie di mq. 250 verso cessione di mq. 25 di terreno di proprietà comunale allo scopo di sistemare l'adeguata della casa canonica e dell'Asilo di Belvars.

Rinforzate i reni

Non rischiate nei mesi di dolore. Quando siete avvertiti da mal di schiena, attacchi reumatici e disordini del fegato, affrettatevi a rinforzare i vostri reni. Usate le Pillole Foster per i reni. Questa medicina stimola l'attività renale e ferma lo svilupparsi del reumatismo, sciatica, lombaggine. Molti fanno ogni tanto una cura di Pillole Foster per prevenire i disordini dei reni. Ovunque: L. 7 - Disp. Gen. C. Giuglio. Milano. (108).

Rinforzate i reni

Non rischiate nei mesi di dolore. Quando siete avvertiti da mal di schiena, attacchi reumatici e disordini del fegato, affrettatevi a rinforzare i vostri reni. Usate le Pillole Foster per i reni. Questa medicina stimola l'attività renale e ferma lo svilupparsi del reumatismo, sciatica, lombaggine. Molti fanno ogni tanto una cura di Pillole Foster per prevenire i disordini dei reni. Ovunque: L. 7 - Disp. Gen. C. Giuglio. Milano. (108).

LA VITRUM di M. Marlini

Magnesi specializzati per Forniture di Albergatori - Ristoranti - Pensioni - Bar - Caffè - Trattori ecc.

TERMOSIFONI

Soprauoghi e Preventivi gratis a richiesta

ACQUA MINERALE

Fonte Bracca

RADIOATTIVA

INSUPERABILE DA TAVOLA

Impianti e risanamento a Termosifoni e a vapore

Riparazioni e impianti

cav. G. Bissattini & Figli

UDINE - Via Aquileia

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca

La morte improvvisa del maresciallo Emilio Padini

Emilio Padini di Luigi da Tarcento, della classe 1890, l'amato maresciallo del nostro Battaglione Alpini addetto al vetovagliamento, verso le ore 16 di oggi, colpito da paralisi cardiaca, decedeva all'istante.

Il maresciallo Padini aveva ottenuto due giorni di permesso e domani doveva riprendere servizio. Egli aveva approfittato di quei due giorni per recarsi a Trieste presso una famiglia amica. Ma già nella giornata di ieri, a Trieste, accusava malessere, tanto che questa mattina prendeva qualche medicina. Il giorno seguente si sentiva male. Oggi, dopo avere pranzato sul mezzogiorno in compagnia di un cugino in casa Galotti, in Borgo San Pietro, si ritirava in una stanza per il disbrigo di alcuni affari di amministrazione attinenti al suo servizio. Poco dopo uno della famiglia Galotti entrava nella stanza e trovava il buon maresciallo riverso presso la sedia che egli aveva servito per mettersi a scrivere. Gli si avvicinò, lo chiamò; ma il povero maresciallo non rispose. Egli avvertì subito gli altri di casa. Tutti rimasero impressionatissimi. Subito chiamarono il medico. Pronunciamente accorse il dott. Alfredo Mazzocca, il quale non fece altro che constatare la morte avvenuta fulmineamente per paralisi cardiaca.

Comunicata la triste notizia al Comando del Battaglione, questo dispose con pietoso e gentile pensiero al trasporto della salma alla Caserma, dove è stata allestita una camera ardente. La salma fu collocata nel mezzo e illuminata da quattro ceri; e si è immediatamente provveduto per una guardia d'onore.

Molta impressione ha suscitato in tutti i cittadini il doloroso tristissimo caso. Il Padini è stato un combattente, un fedele fratello nella grande famiglia dei Combattenti e in particolare delle Fiamme Verdi; ed era generalmente stimato ed amato. Presso parte a tutta la grande guerra ed a parecchi importanti combattimenti.

Al valoroso milite si preparano imponenti funerali.

Sulla tomba dell'amico immaturamente strappato al nostro, al generale affetto, deponiamo fiori; ai consueti tutti e alla grande famiglia delle Fiamme Verdi, le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

TARCENTO

Ladri audaci
Sabato notte, alcuni sconosciuti entrarono nella Trattoria gestita dal sig. Giuseppe Pasianetto, dopo aver forzato e infrantato di una finestra le cortie e rotto i vetri della stessa.

Non riuscirono però a scovare il desiderato bottino e dovettero contentarsi di alcuni spiccioli rintracciati nel cassetto del banco.

Ma prima d'allontanarsi, i mariuoli crederono opportuno con incredibile audacia di fare uno spuntino con pane, peperoni, vino, marsala e con altra cibaria che trovarono portata di mano.

Quindi si allontanarono indisturbati dalla trattoria, apposta a quella d'onde erano entrati, e il fatto venne denunciato ai nostri RR. CC. che speriamo riescano a rintracciare la nottambula consiiva, composta, a nostro modo di vedere, da giovanisti sia pure aiutati ma non ancora tanto pratici del mestiere.

Protrazione prario telegrafico

In seguito al vivo interessamento del nostro Commissario Prefettile, comm. Spasiano, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto (come annunciamo ieri) un comunicato della On. Direzione delle Poste, n. 4. r. che da oggi a tutto il 30 settembre p. v. l'ufficio telegrafico di Tarcento, profonderà l'orario di accettazione e spedizione dei telegrammi fino alle ore 20 nei giorni feriali ed eseguirà il servizio stesso nei giorni festivi, dalle ore 16 alle 17.

Il provvedimento in parola serve a favorire largamente i numerosi nostri commercianti nei loro affari talvolta urgenti e i villeggianti che nella stagione estiva, accorrono numerosi in questo gradito soggiorno.

Esami di compimento superiore

Oggi alle nostre scuole, sono terminate le esercitazioni d'esame della 5. classe elementare sia maschili che femminili, diretta la prima dal maestro Giofrè Antonio e la seconda dalla signorina Pontelli Angela. I risultati in verità soddisfacentissimi (promossi maschi 33 su 44, femmine 29 su 36) stanno a dimostrare il proficuo lavoro dei nostri figliuoli e dei loro bravi insegnanti.

TRICESIMO

Un ferimento

Fu medicato l'altra sera presso la casa di cura, del dott. Menghetti, tale Giovanni Elisei d'anni 22 da Savorgnano al Torre, per ferita da taglio all'avambraccio sinistro terzo inferiore, guaribile in una quindicina di giorni.

Egli riferì d'essersi ferito accidentalmente in casa; sul fatto però i carabinieri di Tricesimo iniziarono delle indagini.

BUJA

Un fienile distrutto da un incendio

Un violento incendio scoppiò l'altra notte, a San Stefano di Buja, in un fabbricato di proprietà di Gio. Balta Tenello fu Andrea d'anni 66, adibito a fienile con sottostante stalla e deposito attrezzi agricoli.

Le fiamme in brevi contorni furono di quelle a nulla valsero gli sforzi dei volontieri accorsi, distrussero tutto il fienile, circa 35 quintali di fieno e parte del fabbricato causando complessivamente un danno coperto d'assicurazione di circa cinque mila lire.

Le cause del sinistro sembra si debbano attribuire ad un corto circuito.

BARANO LAGUNARE

Per la farmacia

S. E. il Prefetto ha autorizzato il nostro Podestà ad acquistare dalla signora Teresa Marini ved. Bianchi lo stabile di sua proprietà sito in piazza, per la somma di lire 44 mila, allo scopo di adibirlo ad uso farmacia ed abitazione per il farmacista.

esclamazioni del 7 luglio

Prima della locale Casa di Ricovero e organizzati da apposito Comitato, domenica 7 luglio si svolsero a beneficio della suddetta istituzione, vari festeggiamenti, che comprenderanno anche l'estrazione della tombola con le seguenti vincite: prima tombola L. 1000; seconda tombola L. 300; cinquina L. 200; cartella vergine L. 50.

Nel pomeriggio vi saranno concerti bandistici e alla sera, in Piazza del Duomo, una grande festa danzante. Dopo la mezzanotte sarà allestito un treno speciale in partenza da Cividale per Udine.

La scomparsa del più vecchio lavoratore

Uno dei più vecchi cittadini decedeva questa mattina: Tecco Domenico fu Antonio d'anni 94. Da qualche anno era stato accolto alla Casa di Ricovero; ma il buon uomo non era il ricoverato in nattivato, ma il conduttore nella Pia Casa, perchè ad essa, nonostante l'avanzata età, dava il suo costante lavoro manuale, conservando egli ancora vegete le sue forze. Da pochi giorni fu dovuto ricoverare all'Ospedale; e oggi decedeva per marasma senile. Al caro vecchio che in tutta la sua lunga carriera mortale conobbe soltanto una legge, quella del lavoro, ed il nostro reverente saluto; alla moglie ed ai parenti le nostre condoglianze.

Cade da una armatura

La ditta Falchetti di Milano sta costruendo nel sobborgo Gallo, per conto della Società Cementi del Friuli, dei nuovi forni. A questi lavori era adibito l'operaio Amedeo Chialchia. Oggi, mentre si trovava su di un'armatura alta quattro metri, colto da capogiro, precipitò al suolo, riportando una ferita lacero contusa alla fronte e alla labbra.

SAN PIETRO AL NATISSONE

La sagra di S. Pietro

Sabato 23 e domenica 30 avremo la tradizionale sagra di San Pietro, la più importante della zona, che richiama da ogni località molto pubblico. La Società per la Ferrovia Cividale - Caporetto, per l'occasione, allestisce sei treni speciali in partenza e arrivo da Cividale a San Pietro con biglietti speciali al prezzo di L. 2 andata e ritorno.

Alla sera delle due feste, nell'attiguo e pittoresco prato dell'Albergo al Belvedere vi saranno due trattamenti danzanti, con l'orchestra del Sindacato diretta dal maestro G. Tomasi.

GEMONA

Insedimento del nuovo direttorio dell'O. N. Dopolavoro

Il Presidente della locale Sezione della Opera Nazionale Dopolavoro cav. Carlo Rossini ha proceduto alla nomina dei singoli capi sezione. Il nuovo direttorio risulta composto come segue: Stroili Giuseppe; Marmonica, Radiofonia, Cori, ecc. — Luizi console cav. Alberto; Educazione fisica — Antonelli Attilio; Giardino, abbellimento cittadino — Raffaelli ing. cav. Renato; Cultura, conferenze, ecc. — Barzattuzzi prof. Giuseppe; Arte, fiore, ecc. — Tessitori Antonio; Biblioteca — Fachioli Lorenzo; Filodrammatica — Sartori Luigi; Trattenimenti pubblici — Castellani Andrea; Segretario economico — Banca Coop. Popolare di Gemona; Cassiere — De Carl; rag. Giuseppe; Revisore dei conti — Pittini ing. Enrico, idem.

Il Presidente in occasione dell'insediamento ha diretto ai suddetti suoi collaboratori la seguente lettera:

«Chiamato dalle Superiori Gerarchie a presiedere il Dopolavoro Gemonese, ho accettato, certo della Vostra illuminata ed incondizionata collaborazione, pure sanzionata dalle Superiori Gerarchie.

Il nostro compito, come vuole il Duce, si compendia nell'affinare lo spirito, temprare il corpo, perfezionare la cultura dei nostri lavoratori.

Con il Vostro aiuto, con una intima collaborazione delle classi, e la cordiale intesa con i fattori di produzione, io non dubito che riusciremo a mantenere al nostro Dopolavoro quel primato che già gli è stato riconosciuto.

Per gli opportuni accordi, prego le SS. LL. di voler intervenire all'adunanza, che per concessione del sig. Podestà verrà tenuta nei locali del Municipio martedì 25 corr. alle ore 20.30.

MORTEGLIANO

Il furto di una bicicletta

Se ne stava l'altro giorno, il negoziante Carlo Tirelli fu Giovanni d'anni 34, intento ad aiutare il fratello occupato attorno ad un carro di fieno appena caricato.

Per far ciò, egli lasciò la propria bicicletta momentaneamente incustodita sul ciglio della strada. Terminata la sua operazione amara sorpresa non trovò più la bicicletta: ignoti ladri gliela avevano rubata.

Il fatto, avvenuto nei pressi del paese, fu denunciato ai Carabinieri.

TAVAGNACCO

Pesca di beneficenza

Il giorno 14 del p. v. mese di luglio sarà tenuta in Tavagnacco una Pesca di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile. Reclami doni sono pervenuti stornati al Comitato. Splendido quello di M. la Regina (servizio in argento per illetto), quello di S. E. l'on. Pier Sylvio Leicht, del Prefetto di Udine S. E. totta, del conte e contessa Giacomo di Trampero. Vanno inoltre segnalati i doni fatti dalla Chiesa Ambulante di Avicciatura, della locale Latteria, di vari negozianti di Udine e Tricesimo. Alte personalità hanno promesso la loro adesione: primo fra tutte il senatore gr. S. E. Luigi Spozzotti.

Le macchine linotypes danno una

produzione del volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

OSOPPO

Premiazione dei Militari vincitori nelle gare della Festa dell'Artiglieria

Domenica 23 giugno sul Forte venne fatta la premiazione dei militari e delle batterie del 3. Artigl. Pesante, vincitori nelle gare indette per la Festa dell'Artiglieria. Prima di passare alla solenne premiazione il Comandante del Forte magg. Giovanni Bernardoni ha rivolto indovinate parole di circostanza ai giovani mettendo in rilievo l'importanza delle gare e il significato dei premi. La cerimonia della premiazione ha avuto luogo nel piazzale del tennis. Ecco l'elenco dei premiati:

Corsa staffette: caporale Lenzi, artigl. Patti, Capisani, Celegini della 2. Batteria premio 1 paio bottoni per polsi in argento dorato.

Salto in alto: artigl. Mari (5. batteria) medaglione in bronzo colla testa di S. E. Mussolini, un portafoglio con scudo oro; artigl. Falcioni (4. Batteria) un rasoio austro-strop.

Salto in lungo: 1. artigl. Valla (5. batteria) portafoglio con scudo in oro; 2. artigl. Falcioni 4. Batteria) un rasoio austro-strop.

Corsa veloce: 1. artigl. Valla (5. Batteria) rasoio austro-strop; 2. artigl. Falcioni (4. batteria) portafoglio con scudo in oro.

Tiro alla fune: 4. batteria, coppa piccola in argento. Ad ogni componente la squadra capor. Bonvicini, art. Vegriani, capor. Strazzari, art. Marian, Aureli Buzzani, Oreste Capra, Fortini, Spisani Veronesi, fu regalato un paio bottoni in argento dorato per polsi. Alla 2. squadra 1. batteria furono date 10 bottiglie di birra.

GAVASSO NUOVO

La misteriosa morte di un mezzadro

Trattasi di delitto o di disgrazia?

Ieri mattina certa Danilotta Pierina, trovava nei pressi della stazione il cadavere del mezzadro Gherardo Golin fu Giuseppe di anni 50.

Il cadavere portava echimosi alla faccia ed alla testa, una ferita lacero contusa al naso e altre ferite alla faccia e contusioni. «Cioè fece nascere la voce di un delitto.

L'infelice Golin, domenica nel pomeriggio si era recato in paese assieme a certo Corrado Antonio del quale dipendeva come mezzadro, per la vendita di una partita di bozzoli; e sembra accertato anche che dalla vendita, egli abbia ricevuto una somma di lire 400, che non vennero trovate indosso al cadavere. A sera i due si separarono ed il Golin, dopo essersi fermato a bere una tazza all'osteria di «Tramontin» verso le ore 22 si avviava per una scorciatoia, per ritornare a casa.

Nel mattino veniva trovato cadavere.

Dalla visita praticata dal medico non risulta però alcuna lesione mortale, per cui si dovrà attendere il responso della autopsia che sarà eseguita oggi alla presenza del giudice istruttore cav. Beretta e del cancelliere rag. De Martino.

I carabinieri sospettando trattarsi di delitto hanno inseguito una banda di zingari che si trovava fino a ieri accampata nei pressi ove fu trovato il Golin. Essi riuscirono a fermare 17 zingari, 9 donne ed otto ragazzi i quali ieri sera interrogati affermarono di non saper nulla assolutamente, e d'esser che si trovavano, senza uomini. Viceversa la popolazione afferma che nella carovana si trovavano parecchi uomini; ora scomparsi.

TOLMEZZO

Scuola e Popolo nella Conferenza del Direttore Candiago

Venerdì sera al Teatro De Marchi il Direttore della Scuola dell'Umiliarità signor G. Batta Candiago ha svolto la sua annunciata conferenza: «Scuola e popolo».

Ad ascoltare la fervida parola dell'egregio conferenziere vi erano intervenute tutte le forze della Scuola, il direttore dei Corsi di Cultura popolare cittadina, il presidente del Dopolavoro e numerosi pubblico.

L'oratore si presenta alla ribalta e ringrazia gli intervenuti e ricorda come l'incarico di parlare al popolo di Tolmezzo gli fu dato dal comm. Gasperoni R. Prov. agli Studi nella sera in cui il capo della scuola veneta inaugurava il corso di dette conferenze con una magnifica ovazione sulla Carta del lavoro.

Il conferenziere dopo aver affermato la convinzione che la scuola del popolo è la base su cui poggia l'avvenire di una nazione, parla della scuola antica rigida, dogmatica, e dice che se andava bene per quei tempi non risponde più alle esigenze dei tempi nuovi, profondamente mutati dal rinnovamento della coscienza nazionale.

Non disprezza la vecchia scuola benché sia stato detto che diede piuttosto Caporetto che Vittorio Veneto, perché è innegabile che ispirò tutti gli eroismi che fan del nostro risorgimento nazionale una pagina magnifica nella Storia; ma la nuova scuola che si avvicina educando all'anima del popolo darà alla patria una forza ed una grandezza tali che si imporranno nel mondo civile.

Il popolo che ha in se tutte le virtù della razza non deve essere soltanto ricco di forze muscolari, ma disciplinato dal profondo sentimento del dovere e dell'amore per la Patria, deve elevarsi a possedere abilità e la coscienza della propria responsabilità di fronte al progresso morale e materiale della nazione.

L'elemento chiave il maestro uomo vada scomparrendo, non apprezza altamente l'opera della donna nel campo della scuola, e dice che essa può collimare, perché non si educa senza amare e farsi amare, infondere il calore di tutte le più sane audacie. Poiché prosegua: noi amiamo la pace e la pace proseguiamo e per la pace faremo ogni sacrificio, ma se le nostre alpi e i nostri mari fossero minacciati, saremmo tutti soldati per far ciò che abbiamo fatto e più ancora: paghi di morire per la nostra Italia.

L'oratore interrotto più volte da nutriti applausi è stato alla fine vivamente acclamato e complimentato.

RIZZI - COLUGNA

Scuola Popolare Professionale

Esami della sessione di giugno

Promossi dal 1. al 2. Corso: Zorzutti Remigio (premio di secondo grado); Boleri Francesco (premio di secondo grado); Ferruglio Bettimio; Coccolo Innocenzo; Dama Emilio; Foschiatti Dioniso; Paschiani Pietro; Ferruglio Fiorenzo; Lezandro Sergio; Mesaglio Ugo; Braddotti Fiorenzo; Ferruglio Lionello.

Promossi dal 2. al 3. Corso: Turco Mario (premio di primo grado); Minisini Mario (premio di secondo grado); Ferruglio Janco (premio di 3. grado); Ferruglio Renci (menzione onorevole); Marcolli Silvano (menzione onorevole); Bulioni Alessandro; Bonetti Leopoldo; Lirusi Aldo; Manzani Aldo; Quaino Astillio; Zavgno Bruno.

Licenziati dal 3. Corso: Zorzutti Ermenegildo (premio di primo grado); Bon Aldo (premio di secondo grado); Picogna Ermanno (premio di secondo grado); Lazzarini Umberto (menzione onorevole); Mansutti Ridono (menzione onorevole); Lirusi Valerio.

Frequentarono con profitto il corso di perfezionamento gli allievi licenziati l'anno decorso: Peresani Faustino; Go-

Visita gradita al Forte

Domenica mattina fece una visita gradita al nostro Forte la N. D. Contessa Lucrezia Savorgnano d'Osoppo nata Limosio, vedova del Conte Mario Savorgnano di Osoppo, morto a Pinerolo due anni fa, e diretto discendente dei celebri fondatori; che per tanti anni furono i custodi del glorioso Forte. La nobildonna aveva portato con sé l'unica rampolla diretta dei Savorgnano di Osoppo, il piccolo Valcherio di anni tre appena. L'ospite gradita venne ossequiata durante la sua visita alla Chiesa e al Forte dalle autorità civili e militari.

Un artista osoppo

E' ritornato, per fermarsi un po' di tempo qui, l'architetto sig. Valentino De Franceschi, il quale risiede a Menaco di Baviera. Il De Franceschi che è un artista di vaglio, ha partecipato anche recentemente ad un concorso a Monaco per la costruzione di un grandioso edificio di bagni. Sappiamo che il De Franceschi sta elaborando un'opera sugli stili e sull'arte delle diverse epoche; l'opera che non è di gran mole, se pubblicata, sarà molto utile per i nostri giovani.

La ricostruzione del Duomo di Gorizia

La cerimonia della consacrazione

Stamane Gorizia ha solennizzato con un rito di devozione e di fede la ricostruzione del Duomo distrutto durante la guerra e riedificato per volontà del Governo nazionale. Il rappresentante del Governo S. E. Pennavaria sottosegretario alle comunicazioni ha assistito con tutte le autorità il solenne pontificale celebrato in duomo dal Principe Arcivescovo mons. Sedey, mons. Tarlao ha pronunciato un elevato discorso.

E' seguito un banchetto offerto dall'Arcivescovo in onore delle autorità. Mons. Sedey ha parlato esaltando l'opera del governo nazionale ed auspicando alle fortune della Patria. S. E. Pennavaria applaudito, ha recato il saluto del Governo Nazionale. Nel pomeriggio il Sottosegretario alle comunicazioni ha visitato la sede della Federazione Fascista accompagnata dal segretario Godina e dalle autorità, recandosi poi a visitare i colli della gloria e del martirio del fante italiano accompagnato dal Prefetto Cassini.

Alla ricostruzione del Duomo di Gorizia hanno lavorato molti artisti udinesi. Tutta la parte in legno è stata eseguita dal concittadino signor Umberto Ior che ha uno stabilimento per la lavorazione meccanica del legno.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

DATILOGRAFIA, nozioni contabili, seria, cerca ditta città. Scrivere Cassetta 208 Unione Pubblicità Udine indicando pretese, posti occupati.

PROVETTO contabilità, dattilografia, calligrafia, occuperebbe sorveglianza opera, guida auto, fattorino mililismo pretese, D. R., Tessera 5254, Posta Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE ditta Genova necessitano Agenti praticissimi vendita tessuti presso privati. Vasto campionario. Forte provvigione. Indicare posti occupati, referenze, articolo trattato. Cassetta 28

FITTI

SIGNORINA serie cerca camera con comodo cucina oppure pensione. Offerte scritte Cassetta 95, Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTO governativo cerca camera bene mobilita possibilmente centro città. Scrivere Cassetta 95 Unione Pubblicità Udine.

NEGOZIO con vetrina cerco Udine. Offerte dettagliate tessera ferroviaria 82505055 G. M. fermo posta Udine.

BELLA ammobiliata volendo salottino affittasi in villetta periferia a persona sola, seria. Rivolgersi Cassetta 93, Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTA famiglia affitterebbe bella ammobiliata, con o senza pensione, via Aquile, 53.

COMMERCIALI

VENDESI camera completa matrimoniale noce scolpito. Rivolgersi Via Giovanni d'Udine 4.

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE CELTICHE

Dott. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'ospedale Civile e del dispensario Dermocellifico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)

V. Girardini (Strada Nuova Braida Turriani)

TELEFONO 6-85

NUOVO Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 518 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei **FANGHI** naturali

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

La nostra scuola, classificata l'anno decorso in categoria superiore, va sempre sviluppando la sua attività grazie all'interessamento dell'egregio Direttore didattico sig. Taddio e degli insegnanti signori Fol e Rizzi.

SANATORIO

ANTICANCEROSO RADUNTERVATICO

Prof. Dott. Cav. UGO ERBETTI

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radunterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 16 alle 17 nei giorni feriali.

Udine - Via Cesare Battisti 2 - Telefono 4.77.

Nel negozio A. GATTOLIN
in Via dei Torriani (presso il ponte Picciole)
troverete giornalmente di fresca lavorazione

GNOCCHI con PATATE a L. 2 al Kg.
CREME da FRIGGERE a cent. 25 il pezzo
ZUPPA REALE a L. 3.80 l'ett.

Nonché pasta extra locale - di lusso e del premito Pastificio Triestino

CASSEFORTI
ARMADI IN ACCIAIO - TESSORETTI DA MURO
MPIANTI GENERALI - SERRATURE DI SICUREZZA A SERIE

Soc. Italiana Fabbrica Casseforti ed Affini
Brevetti - FICHET - Torino
Succursale delle Venezie - Via Altinate 17 - PADOVA
ESPOSIZIONE - PREVENTIVI GRATIS

BICICLETTE
Lygie - Olimpia
Ives - Gomme Pirelli
ECONOMICHE da L. 295 in p.d. Accessori - Gomme - Riparazioni - Noleggi
TONIZIO RODOLFO Udine (Pozza Venezia) - aperto anche nei giorni festivi



I calori estivi
indeboliscono l'organismo. A prevenire questo inconveniente, molte persone praticano in primavera la cura ricostituente del

Proton
e trascorrono, così, in buona salute la stagione estiva.

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE CELTICHE
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'ospedale Civile e del dispensario Dermocellifico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)

V. Girardini (Strada Nuova Braida Turriani)

TELEFONO 6-85

NUOVO Stabilimento Balneare Comunale
Tel. 518 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO
Cura dei **FANGHI** naturali